

ORME DI LETTURA

LA RICCHEZZA DELLE ESPRESSIONI LETTERARIE DELLA SVIZZERA ITALIANA

«**C**hi sono io? Chi altro c'è lì?». *Prospettive letterarie dalla e sulla Svizzera italiana*, edito da Franco Cesati Editore a cura di Tatiana Crivelli e Laura Lazzari, nasce dai risultati emersi nell'annuale convegno della American Association for Italian Studies tenutosi nel 2014 presso l'Università di Zurigo. I contributi riuniti nel testo sono accomunati dall'oggetto di studio, la «letteratura svizzero-italiana», e si interrogano «sull'effettiva consistenza, sulla pertinenza e sulla tenuta di una definizione che, più o meno dichiaratamente, non si limita a evidenziare aspetti formali del testo poetico e letterario, ma mette i prodotti artistici in relazione con una componente extratestuale di carattere identitario». Nella fattispecie, la particolare geografia della Svizzera italiana, isolata politicamente dall'Italia ma separata da barriere naturali, culturali e linguistiche dal resto della Svizzera influisce sull'identità culturale dei suoi abitanti, imponendole la precarietà, l'ambivalenza, l'oscillazione tra

due diversi e potentissimi poli d'attrazione. Le tematiche dell'appartenenza e dell'identità sono declinate nel corso del volume da diversi punti di vista specialistici: Jacqueline Samperi Mangan si concentra sulla storia della critica, illustrando le diverse definizioni della letteratura della Svizzera italiana susseguitesi nel corso del Novecento, mentre Marco Pedroni si concentra sui romanzi *Tra dove piove e non piove* di Anna Felder, *Il fondo del sacco* di Plinio Martini e *Albero genealogico* di Piero Bianconi, opere pubblicate tra il 1969 e il 1972, evidenziandone l'impegno e l'ambientazione localistica non rispecchia pienamente i personaggi. Più focalizzati su figure esemplari sono gli interventi di Alessandro Bosco, che si occupa di Enrico Filippini, redattore, traduttore e promotore dell'opera di Max Frisch in Italia, e Sibilla Destefani, che evidenzia l'intersecarsi della sfera intima con quella collettiva delle nazioni nella poesia di Fabio Pusterla. Il contributo di Raffaella Castagnola presenta i risultati di alcune attività connesse alla scrittura contemporanea nella Svizzera italiana: l'edi-

zione di un censimento di poeti, «Poesit», dapprima sito di raccolta dati e edito in volume nel 2012; la pubblicazione dell'antologia *Di soglia in soglia* nel 2008, dedicata alla scrittura più recente e la nascita nel 2010 di «Opera nuova», rivista internazionale «di scrittori e scritture». Da una prospettiva contemporanea chiude il volume l'intervento di Laura Lazzari, incentrato sulla questione identitaria della Svizzera italiana. I contributi sono intercalati dalle tre voci autoriali di Alberto Nessi, Anna Felder e Flavio Stroppini. Il primo con *Il pulviscolo illuminato* ci riporta alle origini di una scrittura nata dall'intuizione che la vera letteratura non ha nazionalità. Anna Felder ne *Lo sguardo indiretto* tematizza il multilinguismo come cifra interpretativa dell'abitudine svizzera alla considerazione di diverse realtà. Infine, Flavio Stroppini con il suo *Viaggio nel mondo reale* utilizza la metafora del treno per prospettare una letteratura fluida che sfrutti l'in-between, concetto centrale del volume, come opportunità di crescita e di arricchimento.

VALERIA IACONIS

«CHI SONO IO? CHI ALTRO C'È LÌ?»
Prospettive letterarie dalla e sulla Svizzera italiana



a cura di
Tatiana Crivelli e Laura Lazzari

**CHI SONO IO? CHI
ALTRO C'È LÌ?**
a cura di Tatiana
Crivelli e Laura
Lazzari, Cesati,
pp. 108, euro 10.

